



Camera di Commercio
Ravenna



Comunicato Stampa n. 37

Eurosportello: missione economica a Ravenna per un gruppo di imprenditori turchi

Ravenna 07/10/2010

Un gruppo di dieci imprenditori turchi della filiera agro-industriale ha partecipato nei giorni scorsi a una missione economica a Ravenna con l'obiettivo di sviluppare collaborazioni commerciali e produttive con le aziende della nostra provincia.

La delegazione era composta da importatori/ distributori interessati ad acquisire la rappresentanza di macchinari agricoli e per la trasformazione dei prodotti alimentari da inserire in Turchia. Facevano inoltre parte della delegazione un gruppo di produttori turchi arrivati a Ravenna per acquisire conoscenze e tecniche finalizzate all'importazione di impianti alimentari per il settore vitivinicolo e ortofrutticolo, di mangimi e piante da frutta, di infrastrutture edili innovative per la conservazione dei prodotti .

Argelli, Blosi, Falc, Fruttigel, Greentechology, Senzani Brevetti, Sopred e Verlicchi, sono state le aziende romagnole protagoniste dell'iniziativa.

Si è trattata di un'azione di consolidamento, organizzata dall'Azienda Speciale Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna, per dare la possibilità alle aziende ravennati di potenziare le relazioni d'affari con controparti turche già avviate nel corso di una precedente missione economica realizzata in Turchia meridionale. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Camera di commercio Italo-Turca di Smirne e la Camera di commercio di Forlì-Cesena.

La Turchia nonostante gli effetti della crisi internazionale mantiene una previsione di tasso di crescita stimato dall'OCSE di oltre il 6% per il 2010.

Il progetto prevede un ulteriore fase di rafforzamento il prossimo anno quando alla delegazione turca se ne affiancherà una siriana, entrambe invitate a Ravenna nel mese di febbraio. In Turchia e Siria si è registrata, negli ultimi anni, una rilevante crescita della domanda di macchinari e tecnologie alimentari, dovuta da una parte alla necessità di adeguarsi a standard di sicurezza e a garanzie di tracciabilità dei prodotti alimentari di stampo europeo, dall'altra all'esigenza di incrementare la produttività per venire incontro alla crescente richiesta interna oltre che a quella proveniente dai Paesi limitrofi.